Anno VIII (Abbonamento postale) Lunedì 21 luglio 1884 (Abbonamento postale) N. 172

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LE DIMISSIONI
di S. E. il Presidente del Senato.

L'on. Tecchio ha rinunciato all'alto ufficio di presiedere la Camera vitalizia. Per l'età e per la salute ormai quell'ufficio eragli grave; quindi il Governo del Re dovrà dargli un successore.

Delle dimissioni dell'on. Tecchio parlavasi da alcune settimane; ma ad esse volevasi assegnare causa assai diversa. Anzi i diarii pentarchici e radicali schiamazzavano che il Governo (e, soggiungevano, per diplomatici impulsi) avrebbe indotto l'on. Tecchio ad una rinuncia dopo certe frasi della sua commemorazione del Senatore e Poeta Prati. E questo era falso! Ora gli stessi diarii s'affaccendano per lasciar credere che la dimissione del Tecchio *erat in votis* dell'on. Depretis. Ed anche questo è falso!

Difatti, riguardo alla *commemorazione* del Prati, il Governo per la parola del ministro Coppino vi si associò, e ne' resoconti del Senato venne data quale la pronunciava S. E. il Presidente, nè l'Austria fece veruna rimostranza, ed è persino ridicolo che taluni abbiano creduto alla possibilità di rimostranze diplomatiche. Quindi il Governo, personificato nell'on. Depretis, nemmanco sognò, per quella *commemorazione*, di pensare ad un mutamento nella presidenza del Senato.

Ma v'ha di più. Appena l'onorevole Depretis seppe le intenzioni del Tecchio, gli scriveva, in data 11 luglio, queste precise parole: *io spero che la preghiera del Presidente dei Ministri, e più ancora del vecchio amico, convinto che nelle attuali circostanze la risoluzione di V. E. sarebbe di danno alla cosa pubblica, varrà a farle mutare proposito.* » È falso, dunque, che il Depretis desiderasse queste dimissioni, e che avesse persino minacciato di chiudere la sessione, se il vecchio Presidente del Senato non fosse sceso dall'alto suo seggio, come sussurravano, calunniando Depretis, certi organi pentarchici e radicali.

Sappiamo che alla lettera dell'on. Presidente del Consiglio de' Ministri S. E. il Presidente del Senato rispose già raffermando la sua risoluzione per le cennate cagioni, e non per altre.

Almeno, per le ormai troppo frequenti smentite, certa Stampa imparasse a sentenziare con maggiore lealtà e con migliori criterii sulle cose pubbliche. Ma pur troppo lo sperarlo sarebbe ingenuità, dacchè la partigianeria d'ogni arma si vale, eziandio di architettate menzogne, per offendere ed abbattere gli avversarii!

IL CHOLERA.

Brutte notizie.

Lo zingaro cammina.

Parigi, 19. A Tolone da ieri sera a stamane i malati di cholera furono 52.

Il caldo è sensibilmente scemato; comincia a piovere.

Tuttavia il flagello continua ad estendersi, specialmente a Marsiglia; a Tolone v'ha una recrudescenza di casi fulminanti.

Si crede generalmente che la *mairie* di Marsiglia alteri la verità, segnalando un numero molto minore di morti.

La *France* odierna pubblica difatti una corrispondenza da Marsiglia allarmantissima.

Si ha notizie di un morto di cholera a Montpellier, di tre a Nimes, fra cui un giovane diciottenne, spirato soltanto quattro ore dopo esser stato colpito dal morbo.

A Signes, nel circondario di Tolone, si ebbe un morto di cholera; un altro se ne constatò a Hyeres.

A Pierrefeu è morto, sempre di cholera, un operaio italiano fuggito da Tolone.

A Sisteron vi furono due morti; ad Arles in due giorni si contarono sette morti di cholera.

A Parigi ieri vi furono due casi di colèra seguiti da morte.

Un terzo caso di cholera benigno è scoppiato stamane colpendo il commissario di polizia del quartiere di Santa Margherita.

Si assicura che per quest'ultimo caso si trattò proprio di colèra sporadico; ma generalmente si presta poca fede a queste assicurazioni.

La cittadinanza è profondamente impressionata dal rapido propagarsi dell'epidemia.

Marsiglia, 19. Le notizie d'oggi sono gravissime; l'epidemia oramai minaccia di estendersi con grande rapidità.

Le morti fulminanti di cholera aumentano giornalmente. In alcuni punti della città furono trovati dei cadaveri di sconosciuti. Sono tosto presi e portati via. Di notte non si incontrano che carri funebri. Le vie presentano uno stato desolante.

Il bollettino d'oggi reca che i morti furono 120, dei quali 66 colerici.

Nei sobborghi di Marsiglia oggi i morti di cholera furono 5.

Le notizie da Tolone recano una recrudescenza del morbo: oggi difatti in quella città i morti di cholera furono 40.

I colerosi degenti qui negli ospedali sono 142.

I casi di... paura.

Vienna, 19. Ieri s'era sparsa la voce che in questo ospedale generale fossero avvenuti tre casi di colera.

Questa voce si riduce al fatto che ieri il venditore di carbone Paster, abitante nel distretto della *Favoriten*, trovandosi alle 3 del pomeriggio nella *Alserstrasse*, cadde a terra svenuto, colto da forte diarrea.

Trasportato nel gabinetto di chimica del prof. Nothnagel, vi moriva dopo due ore.

I medici escludono affatto i sintomi colerici e riducono il caso al solito effetto del caldo eccessivo, che perdura oramai da lungo tempo in modo insolito.

Vi si aggiunge inoltre la circostanza che il Paster era dedito ad un grande uso di spiriti.

Napoli, 19. La cittadinanza è animatissima per la voce diffusasi che sia scoppiato il cholera a San Pietro ed a Patierno.

Venne constatato invece che si tratta di due morti di malattie comuni; lo stesso pel caso sospetto di una guardia di P. S. di Napoli che si diceva colpita di cholera. Invece il povero agente è morto in seguito a forte diarrea accagionata dall'ultimo periodo della tubercolosi.

Si tratta quindi dei soliti allarmi infondati.

Fa un caldo asfissiante.

Ieri sera il nostro Consiglio comunale inoltrò un'istanza a re Umberto perchè sia tolto il lazzaretto da Nisida conforme ai voti della cittadinanza.

A Marsiglia.

Marsiglia, 20. Nessuna officina finora fu chiusa, ma parecchie diminuiscono o sospendono il lavoro: molti operai emigrano nei dintorni.

Marsiglia, 20. ore 7 pom. Dalle 11 ant. 25 decessi. Dalle 8 di iersera 57 decessi di cholera.

Tumulti.

Marsiglia, 20. Ieri ebbero luogo qui degli assembramenti tumultuosi allo scopo di assalire il quartiere degli israeliti *Constantine*.

Accorse le truppe, quietarono il tumulto senza altri incidenti.

Sarà vero?

Cremona, 19. Questa mattina alle 7.40 è pervenuto alla stazione di Cremona un telegramma del capo stazione di Soresina col quale partecipa che fra gli allievi di questo collegio Vida, iermattina partiti per Soresina si è verificato questa notte un caso di cholera seguito da morte. Tale avviso veniva dato per la disinfezione delle quattro vetture che servirono a detto trasporto delle quali però una era già partita per Brescia; un'altra per Verona.

L'intensità del cholera.

I medici di Tolone pensano che la mortalità raggiungerà le stesse cifre di vent'anni sono, epoca in cui si registrarono sino a cento decessi al giorno durante il periodo intenso della malattia.

Ultime notizie.

Tolone, 20. ore 10 ant. Da iersera 31 decessi.

Il duca di Chartres ritornò a Marsiglia dopo di aver visitato gli ospedali e distribuito i soccorsi.

Lione, 20. Ad Arles avvennero sei nuovi decessi per cholera; la città è costernata e molti emigrano.

Il duello per la bella Fiorentina.

Firenze, 20.

In seguito ad apprezzamenti pubblicati dalla *Gazzetta d'Italia*, nel processo della Venturini, detta la *Bella Fiorentina*, che fu condannata, ne seguì un alterco fra il cav. De Witt — ex amante della Venturini — e il Parrini, corrispondente della *Gazzetta d'Italia*, che si chiuse con una partita d'onore.

Il duello ebbe luogo ieri e il Parrini rimase ferito gravemente, e versa in pericolo di vita.

Lo stesso De Witt, offeso da un articolo del *Fracasso*, scrisse a questo giornale la lettera seguente:

Il suo redattore che si firma « Saraceno » è un mentitore vigliacco. Si ritenga schiaffeggiato. Attendo di conoscerne il nome.

Il *Saraceno* del *Fracassa*, che è il pubblicista Luigi Lodi, così rispose alle violenti righe del De Witt: *Schiaffeggiato per lettera, vi uccido per telegrafo. Ritenetevi morto e fatemi sapere il giorno e l'ora del trasporto funebre.*

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Riforma* rileva la diminuzione nell'industria della pesca in Italia.

Mortara. Un uragano spaventevole si scatenò sabato verso le cinque pomeridiane. I tetti di molte case furono schiantati; moltissimi comignoli furono distrutti; innumerevole il numero dei vetri e delle persiane frantumate.

La campagna soffrì danni rilevantissimi; gli alberi, anche quelli di alto fusto, furono atterrati in grande numero.

Non si ha notizia di vittime umane.

Jesi. Fu inaugurato il monumento ai caduti nelle patrie battaglie. Furono tenuti all'inaugurazione e al banchetto discorsi patriottici.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La Camera approvò quasi senza discussione il progetto di legge sul divorzio colle modificazioni introdottevi al Senato.

Turchia. Il famigerato capo brigante Tscholak Mehemed, condannato in vita, evase con altri cinque galeotti dalla fortezza di Sinope. Nessuna traccia dei fuggitivi.

A Dondolu, a poche ore da Costantinopoli, una banda di briganti, invasa di pieno giorno quella moschea, la saccheggiarono e vi derubarono sotto minaccia di morte tutti i presenti.

Germania. In un villaggio nei dintorni di Strasburgo, borghesi e militari, trovatisi giovedì scorso all'osteria, vennero a contesa. S'impegnò una zuffa che terminò sulla strada a fucilate: quattro borghesi furono gravemente feriti ed un sotto-ufficiale steso morto da una revolverata.

CRONACA PROVINCIALE

Un onore pel Comizio agrario di San Pietro. *San Pietro al Natisone, 20 luglio.* Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con suo Decreto 9 corrente, chiamava questo Comizio Agrario ad essere rappresentato, per mezzo del suo Presidente, al Consiglio d'Agricoltura in Roma nella sessione 1884.

Siccome non possono far parte di detto Consiglio se non quei Comizi la cui operosità sia nota al Ministero, così torna a grande onore di questo l'esserne stato designato, perchè comprova la continua e solerte operosità che ha nell'attendere acchè l'agricoltura anche in questo estremo lembo dell'itala terra abbia a migliorare.

Al benemerito signor Cucavaz cav. dott. Geminiano, Presidente del Comizio, sarà ciò di conforto.

I soci poi del Comizio son certi che la svegliata intelligenza e l'indefessa operosità del loro Presidente, potrà essere giovevole in tutte le discussioni che all'Alto Consesso saranno sottoposte.

In altra mia vi dirò quanto il nostro Comizio ha fatto.

Il Ministero dei lavori pubblici, ha disposto il pagamento a favore del Comune di Pravisdomini della somma di l. 1810 quale prima rata del sussidio accordato pei lavori di costruzione della strada obbligatoria Barco-Azzanello.

Il nostro amico sig. Giacomo Bonin è lodato dal *Tagliamento* di Pordenone per le prestazioni diligenti quale ispettore sanitario municipale.

6 APPENDICE

PER VENTI LIRE.

Scene umoristiche.

III.

E dire che non ci avevo pensato prima! L'amore è veramente una cosa sublime, tanto sublime che ci fa perfino dimenticare le miserie di questo basso mondo....

Ci volevano due o tre giorni al primo del mese, e solo al primo il fattorino della posta mi recapitava con tutta regolarità la pensione mensile assegnatami dai miei di casa.

Il primo rimedio che mi venne spontaneamente in testa, si fu quello di ricorrere ad un prestito.

In generale, è questo l'espediente che, qual *Deus ex machina*, salta provvido alla testa di tutti gli infelici che si trovano a borsa asciutta, cominciando dai governi costituzionali, ingolfati nei debiti fino alla radice dei capelli, e terminando all'umile donnicciuola che vagheggia un paio di stivaletti nuovi.

Ma, come per fare l'intingolo è necessario avere il lepre, così la prima condizione richiesta per ottenere un prestito, si è di trovare chi ti dia i denari. Non ti pare? E per me, era così difficile procacciarmi il lepre come trovare chi mi desse a prestito; poichè la caccia era proibita e di credito in piazza non ne avevo cica!

Ti dirò il perchè di questa mia disgraziata sì, ma deplorabile condizione economica.

Venendo, come t'ho detto, a mutar vita, con un cambiamento proprio radicale, avevo dovuto sottostare a delle spese enormi per mettere in iscena il nuovo *io*; qualche cosa di sodo, di imponente, puoi credermi. Geloso della mia dignità personale, non volendo che nessuno potesse mostrarmi a dito colle parole: — Guarda quel milord! mi deve trenta, cinquanta, cento lire — avevo pagati tutti i debiti della giovinezza. La mia suscettibilità, in questa circostanza, aveva raggiunto il sublime, te lo dico io — e tanto basta; aveva saldato i conti di tali, le cui fatture per solito non si prendono sul serio se non l'indomani del matrimonio; il sarto ed il calzolaio mi avevano costato ottocento lire per cadauno!...

La mia famiglia, non occorre neanche dirlo, aveva in gran parte fatto le spese di questo saldo generale.

Per dei genitori all'altezza dei tempi e della missione storica loro incombente, com'erano i miei, una tesi giusta e piantata bene è la leva che smuove i portelli dello scrigno. Ed in quella circostanza essi mi avevano mandato millecinquecento lire. Malgrado questa somma, divisa tra una dozzina di creditori, c'era ancora un debituccio da estinguere: due o trecento lire. Due amici, i soli che fossero in posizione tale da poter cacciare le mani in tasca, me ne avevano prestato una parte; io avevo completata la cifra col vendere alcuni vecchi oggetti di vestiario, pochi libri di studio che più non mi occorrevano (sebbene per lo passato assai poco li avessi adoperati) ed altri ninnoli.

Per fortuna dàlli e dàlli, ero pervenuto a stabilire l'equilibrio nel mio piccolo bilancio; dopo di che inforcai la strada per il nuovo domicilio, vuoto, è vero, le tasche, ma ricolmo di attestati di stima dei miei ex-creditori ed il cuore un tantino commosso al vedere tutti della casa che s'inchinavano e si sbracciavano a salutarmi quando partivo.

Se le dimostrazioni fossero state di moda nel 1836, come lo sono adesso, certo che l'intera popolazione del quartiere m'avrebbe seguito, gridandomi *Evviva!* e battendomi le mani; e forse avrebbero finito col cacciarmi tra il branco degli onorevoli consiglieri comunali.

Installatomi nel sobborgo aristocratico di San Germano, anzichè sdebitarmi co' due fedeli amici, fui costretto a creare nuovi debiti. È una teoria comoda: hai un debito? fanne altri due, altri cento magari; e danaro non ti mancherà. Così, di mese in mese, non facevo che scoprir Pietro per coprire Paolo. Salvo la riduzione della cifra totale, non era che uno spostamento di debiti, l'*a b c* della tattica commerciale, per uso e consumo di tutti quelli che cominciano a tirare il diavolo per la coda, il segno precursore della sconfitta per il negoziante, della scomparsa per il bellimbusto, della fuga per uno studente, per un cassiere, per un impresario.

Però, la verità bisogna sempre dirla ad ogni costo, io non mi trovavo punto alla vigilia di così triste giorno.

I miei piccoli debiti non erano della natura di quelli che rompono il sonno al debitore nervoso e lo fanno balzare improvvisamente dal letto, i capegli irti sulla fronte, gli occhi spalancati, le pugna strette, alla prima scampanellata mattiniera che segna il risvegliarsi nel loro quartierino. Io giravo comodamente Parigi, senza bisogno di consultare la carta geografica. Non c'era premura di saldare. E poi, fra tre giorni, il primo del mese veniva apportatore della pensione.

Riassumendo, la mia situazione non aveva nulla di inquietante e non mi sarei menomamente preoccupato de' piccoli debitucci, se non avessero avuto, per me ed in tali momenti, un effetto terribile: di rendermi impossibile ogni domanda di prestito.

Pensai al mio principale.

Ma indietreggiai subito davanti alla idea di rivelargli il segreto de' miei dissesti finanziari, non perchè avessi il menomo dubbio sulla sua buona volontà di cavarmi dall'impiccio, ma perchè ne sarebbe conseguita una diminuzione di stima da parte sua a mio riguardo ed avrei così per un maledetto bisogno di venti lire sacrificato i vantaggi che mi prometteva il suo alto patrocinio. (cont.)

Sussidii agli inondati. La Deputazione provinciale ha già ripartito fra i Comuni danneggiati dalle inondazioni la somma assegnata dal Comitato centrale di Roma. Furono assegnate l. 1296,88 a nove ditte del Comune di Porcia, e l. 9264,12 a 75 ditte del Comune di Prata. Da quanto sappiamo i ruoli relativi devono in questi giorni essere passati agli esattori per i pagamenti agli interessati.

(*Tagliamento*).

La salute nel circondario di Pordenone è buona. Durante la settimana non si sono verificati che due casi di vaiuolo, uno a Fiume, l'altro a Cordenons.

È lodata la mostra dei lavori eseguiti nel corso dell'anno dalle allieve delle scuole comunali di Pordenone — mostra che ha chiamato in questi giorni un grandissimo numero di visitatori, fra i quali predominò naturalmente il sesso gentile, come più competente nella materia.

Riforme nel servizio sanitario. Il Consiglio comunale cividalese ha approvato nella sua ultima seduta alcune riforme nel servizio sanitario del Comune. Lo stipendio pe' due medici e pel chirurgo verrà elevato in modo che, compresa la somma che contribuisce l' Ospedale, ciascuno dei tre abbia 2000 lire annue.

La questione delle spedalità austriache. Lo stesso Consiglio cividalese deliberava, con motivato ordine del giorno, di sospendere il pagamento di rifusione di spedalità fatte o che si facessero da parte di ospitali esteri spettanti alle provincie austro ungariche.

Non vengono. Gli allievi del Convitto Marco Foscarini di Venezia non vengono più in Friuli, a Cividale, come s' era dapprima sperato.

Latteria Sociale ad Attimis. Per iniziativa del Presidente del Comizio agrario di Cividale, validamente coadiuvato dal Sindaco, dal segretario comunale di Attimis, dal conte Attimis, e dal signor Leonarduzzi, si ha fondata speranza di veder quanto prima istituita in Attimis una latteria Sociale.

Per i nostri soldati. Giovedì alle ore 11 ant., dopo aver marciato tutta la mattina sotto il sollione ardentissimo, giunse a Cividale e andò ad attendarsi nel parco del Collegio-convitto, la 71.a Compagnia Alpina. La Compagnia è ripartita ieri mattina alle 3, lasciandosi dietro questo strascico dolorosissimo: un soldato con una pleurite acutissima, ricoverato appena giunto nel nostro Ospedale; uno spedito all' Ospedale militare di Udine con un catarro gastrico intestinale acuto; due sfiniti ed affranti che poterono a stento seguire il carro ieri mattina senza armi e bagaglio. (*Forumjulii*)

Elezioni comunali. *Codroipo, 19 luglio.* Avete veduto l' esito delle nostre elezioni pel Comune? Ebbene, ora gli Elettori più intelligenti sentono vivo rincrescimento perchè da esse apparirebbe che il nostro paese sia ingrato verso un cittadino, cui Codroipo deve disinteressate prestazioni per lunga serie d'anni, cioè il cav. Daniele Moro. Che se per l' età egli abbisognava di quiete, e quindi non avrebbe accettato di nuovo la carica di Sindaco, per questa causa non era da escluderlo dal Consiglio. Ma questa volta *gente nuova* e che dopo aver fatta qui la roba vorrebbe adesso far la persona, ha manipolato così le elezioni per conseguire questo effetto. E fece cosa non buona.

Com' è ora il Consiglio, non saprei chi avesse a funzionare da Sindaco, a meno che il notaio Dott. Enrico Zuzzi non tornasse di nuovo in carica; ma anche il dottor Enrico non è più giovane, e perciò si aveva pensato di porre tra i Candidati il di lui figlio dottor Giacomino, che avrebbe potuto funzionare da Sindaco. Solo da ultimo lo si lasciò fuori, perchè in questo caso il dottor Enrico avrebbe dovuto rinunciare a sedere nel Consiglio comunale.

Per questo esito c'è molto malcontento, perchè il cav. Moro e la sua famiglia sono assai stimati. Ma potrebbe darsi che si trovasse ancora un remedio, caso che uno de' nuovi eletti avesse qualche eccezione di incompatibilità. Questo è quanto vedremo.

—

Moggio udinese, 20 luglio. Eccovi il risultato delle elezioni oggi avvenute:

Votanti 72. Missoni Stanislao voti 69; Rodolfi cav. G. Batta, 68; Nais Antonio, 48; Pugnetti Antonio, 48. La lista liberale ha dunque trionfato, con piena sconfitta dei clericali.

—

Palmanova, 19 luglio. Siamo nel periodo elettorale: domenica 27 cor. avranno luogo le elezioni amministrative.

Del Consigliere provinciale se n'è già parlato abbastanza, e quindi mi restringerò a dirvi, che l'onorevole avv. Moro si trova in grande maggioranza di fronte all'altro (lasciate che così lo chiami) che l'esito è certo e che la rielezione dell'avvocato Moro proverà un'altra volta che la modestia trionfa sulla superbia.

In quanto alle elezioni dei Consiglieri comunali, non si prevedeva lotta di fronte ai fatti che valsero a giudicare la cessata e l'attuale amministrazione; alla proverbiale inerzia è subentrata la febbrile attività: ora si lavora pei poveri e pei ricchi ugualmente; le buone istituzioni vennero attuate, e delle altre pur buone se ne otterranno: in una parola allo *stato quo* è subentrato il vero progresso.

Per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale la sorte designò tre nomi che non appartengono al nuovo partito; essi sono i signori Sabbadini Antonio, Damiani Angelo, e Bonanni Francesco. La loro rielezione non può essere messa in dubbio, trattandosi di uomini onesti, galantuomini ed operosi a tutta prova. Il quarto consigliere da nominarsi non sarebbe stato difficile trovarlo. Fin dall'anno scorso il nome dell'egregio ing. Giovanni dott. Buri era sulle labbra dei suoi veri amici e condiscepoli che l'ufficieranno ad accettare il mandato del Comune; egli sarebbe stato un ottimo consigliere, perchè onestissimo (figlio di suo padre), distinto professionista, liberale, d'una franchezza ben rara in questi tempi, amato da tutti. Ma egli tuttora persiste nel non voler accettare l'onorifico mandato, ed ha anche addotte ragioni che sono state apprezzate.

Ciò espostovi in via di premessa, v'informo che il nuovo partito completò la propria lista col nome rispettabilissimo del sig. avv. cav. Giuseppe Giacomo Puteli di Palmanova. Egli fu per ben 25 anni fra voi; consigliere di codesto Comune, Consigliere provinciale e Presidente del Collegio degli avvocati. Presentemente patrocina la causa dei danneggiati dalle spianate fatte sotto la dominazione francese e si occupa tutt' ora dei danni del 1848.

La scelta non poteva dunque essere migliore e l'esito può dirsi certo.

Vi scriverò in seguito.

Dimissioni. *Cividale, 20 luglio.* Il cav. Carlo Rinaldi si è dimesso da consigliere comunale.

Evviva il sior paron! *Spilimbergo 20 luglio.* Fra le misure di precauzione contro il cholera si è qui aperto, nel centro del paese, un esercizio di profumeria, esente da tasse, dove si distilla la vera essenza di *bigatti* a beneficio del pubblico.

La istituzione è tutta a merito del noto nostro bon *paron* il quale non risparmia nè spese nè fatica per meritarsi il generale compatimento.

P. L.

Un incendio casuale, scoppiato la notte dal 16 al 17 in Sesto al Reghena, produsse un danno di l. 3005 (assicurato) a Zuccan proprietario della casa colonica incendiata, e di l. 2000 all' affittuale dello stesso Gardini Luigi.

Una forte grandinata cadde ieri su quel di San Vito al Tagliamento.

Annegato. Il giovanotto Bevilacqua Antonio da Brugnera, recatosi al nuoto nel Livenza, fu travolto dalle acque e vi perì.

Brutalità. Paviotti Giovanni di Palmanova, solo pel gusto di far male, non solo ingiuriò, ma con una spinta fece cadere in un fosso il mendicante Zancan Giuseppe, che ne fu estratto pesto ed ammaccato. Forse ne morrà anche, ad ogni modo non meno di due mesi gli vorranno per guarire. Il Paviotti fu arrestato.

Ringraziamento. *Tolmezzo, 19 luglio.* Ringraziamo commossi tutti coloro, che, con pietoso pensiero, tributarono l'ultimo atto di stima ed affetto all'amatissima nostra *Bice*.

In tanto dolore, questo ci fu di vero conforto e perciò perenne sarà la nostra riconoscenza.

Famiglie
Linussio e Tavoschi.

Il *Narodni List* annunzia la formazione di due bande di cinquecento insorti ciascuna in Erzegovina.

A Tolone *regna sempre la più miserabile sudiceria.*

Si vuotano continuamente i vasi segreti dalle finestre.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno per la seduta del 25 corr. che avrà luogo nella Sala della Loggia:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di un deliberato d'urgenza dalla Giunta Municipale rispetto alla garanzia del mutuo dato dalla Cassa di Risparmio al Consorzio Roiale.

2. Concorso del Comune nella erezione di quartieri per uno squadrone di cavalleria e per una batteria d'artiglieria — spese e lavori relativi a carico del Comune.

3. Assegno del salario alla bidella della Scuola Magistrale e spese di cancelleria per la Direzione.

4. Regolamento per l'esercizio dell'ara crematoria.

5. Rettifica di confini con cessione di fondo sul piazzale esterno d'Aquileia al sig. Bastanzetti Donato.

6. Illuminazione della città — relazione e proposte.

7. Civico Ospitale — rinuncia all'ufficio di Consigliere d'amministrazione dei signori nob. conte Giovanni Ciconi-Beltrame e dott. Antonio Zamparo — surrogazione loro.

8. Collegio Uccellis — nomina del Consiglio di direzione.

9. Commissione Comunale per le imposte — nomina di 2 membri supplenti.

10. Rinuncia del sig. dott. A. Zamparo alla carica di Consigliere comunale.

11. Domanda dei signori Fenili e compagno per la concessione di una caduta del Ledra in Baldasseria.

Seduta privata:

1. Conferma quinquennale d'impiegati del Monte di Pietà.

2. id. id. id. Municipali.

3. Assegno vitalizio per il dott. Gio Battista Vatri medico comunale quiescente.

4. Nomina di due medici condotti per i riparti esterni della città.

Norme per la cremazione dei cadaveri nel Cimitero di Udine. Diamo alcune fra le più interessanti di queste norme che verranno proposte al Consiglio comunale nella sua prossima seduta:

1. Il Crematoio, il personale destinato al funereo servizio, e tutto ciò che ad esso si riferisce, sono sotto la dipendenza del Municipio.

Tale principio autoritativo si esplica nelle seguenti disposizioni, dirette a regolare ed a circondare di tutte le cautele e della maggiore serietà la sacra cerimonia dell' incenerimento dei cadaveri e dell'estrazione e conservazione delle ceneri residuate.

2. Per ottenere la cremazione di una salma, i parenti del defunto e le persone cui incombe la cura di provvedere agli onori funebri, ne faranno regolare domanda al Sindaco, presentandola all'ufficio municipale sanitario e dei funerali civili.

All'ufficio stesso si verserà contemporaneamente l'importo della tassa stabilita per ogni cremazione dall'annessa tariffa.

3. All'ufficio sanitario verrà inoltre presentata la domanda diretta al Prefetto della Provincia per ottenere l'autorizzazione prefettizia a norma dell'art. 67 del Regolamento sulla sanità pubblica 6 settembre 1874.

La detta istanza dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) dal certificato di morte rilasciato dal medico curante, e chiuso dal medesimo in piego suggellato;

b) dall'autorizzazione dell'Ufficiale dello Stato Civile prescritta dall'art. 385 del Codice Civile;

c) dal permesso dell'Autorità giudiziaria a sensi dell'art. 93 della Legge di sicurezza pubblica nei casi in cui la causa della morte sia *incerta, sospetta, repentina o violenta.*

5. L'ufficio sanitario municipale, ottenuto il Decreto prefettizio, impartirà le disposizioni necessarie per l'eseguimento della cremazione.

Nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre, la cerimonia della cremazione non potrà aver principio dopo le ore 10 antimeridiane.

Nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre non dopo le ore 8 ant.

Se per circostanze eccezionali una cerimonia di cremazione si dovrà stabilire in alcune delle ore susseguenti alle designate superiormente, l'ufficio sanitario procurerà che la cerimonia sia in ogni caso ultimata almeno un'ora prima della chiusura del Cimitero.

Le cremazioni di defunti per malattia contagiosa si eseguiranno sempre al mattino subito dopo l'ora dell'apertura del Cimitero.

6. Nessuna cremazione può farsi prima che siano decorse 24 ore dalla avvenuta morte.

Nei casi di morte improvvisa, la cremazione si eseguirà solo quando sieno palesi i segni di incominciata putrefazione.

7. Le cremazioni che avranno luogo entro le 48 ore dalla morte, si eseguiranno in via ordinaria senza feretro.

Sarà però assecondato il desiderio della famiglia che volesse l'incenerimento della salma unitamente al feretro.

In ogni caso dubbio, o controverso, il Delegato sanitario municipale deciderà se convenga che la cremazione sia fatta col feretro o meno, avuto speciale riguardo alle circostanze ed alle esigenze sanitarie.

Le salme destinate alla cremazione saranno per quanto è possibile spoglie di indumenti, bastando all'uopo involgerle in lenzuoli funerei, o vestiti di abiti di velo o di tela.

8. Saranno cremati unitamente al feretro, nel quale vennero deposti, i cadaveri di persone morte di malattia contagiosa e quelli pei quali la cremazione va ad essere eseguita dopo scorse le 48 ore della morte. Le casse non potranno per nessuna ragione venire aperte, salvo il caso di regolare richiesta della competente Autorità giudiziaria.

Nella cremazione coi feretri, questi saranno costruiti in modo da non eccedere in altezza la misura di centimetri 50 ed in larghezza quella di centimetri 65.

10. La famiglia delegherà un proprio rappresentante ad assistere alla cerimonia.

Egli avrà accesso alla camera mortuaria o di spoglio, e potrà osservare l'incenerimento della salma nell'interno dell'urna.

A lui soltanto spetterà l'ammettere a presenziare la cerimonia i parenti e gli amici del defunto, il permettere ai medesimi la visita della salma nella camera mortuaria e così pure di osservarne il processo di incenerimento nell'interno dell'urna, secondo le istruzioni impartitegli dalla famiglia.

Le istruzioni di cui deve essere fornito il rappresentante la famiglia del defunto, potranno anche essere esposte nella istanza al Sindaco, e comunicate verbalmente all'ufficio Sanitario. In questi casi volendo la famiglia dispensarsi dal mandare un proprio rappresentante, saranno quelle fatte eseguire dal Delegato municipale.

Quando ad una cerimonia di cremazione, oltre i parenti o gli amici, intervenissero Autorità, Rappresentanze e Associazioni, la designazione delle persone da ammettersi nell'interno del Tempio crematorio sarà concertata anticipatamente tra il rappresentante la famiglia e l'Ufficio Sanitario e dei funerali civili, allo scopo di regolarne il numero sullo spazio disponibile.

12. L'ufficio del comporre la salma sul letto crematorio e del raccogliere le ceneri sul medesimo potrà, sopra desiderio della famiglia, essere eseguito da famigliari del defunto sotto la direzione del Custode.

15. Il feretro che avrà servito al trasporto della salma sarà bruciato nel crematorio dopo finita la cerimonia, e la cenere sarà interrata entro il recinto del Cimitero.

Gli oggetti stati deposti nel feretro, e gli indumenti che si trovassero sul cadavere, restano proprietà della famiglia e saranno da da essa fatti ritirare, quando invece non dichiari di volere che sieno dati al fuoco insieme al feretro.

16. Trascorso il tempo stabilito per l'estrazione delle ceneri cremate, il Delegato municipale, alla presenza del Rappresentante la famiglia e degli assistenti alla cerimonia, farà aprire la camera inceneritrice, ne farà ritirare il letto crematorio e da questo saranno con tutta la cura e diligenza levati i resti della cremazione e riposti e chiusi nell'urna cineraria.

17. È assolutamente vietato di asportare qualunque residuo della cremazione.

18. Ogni urna è destinata ad accogliere le ceneri di un solo individuo. Non è poi vietato di riporvi le ceneri di due o più cadaveri qualora la famiglia dei cremati ne esprima il desiderio.

Le urne dovranno portare all'esterno l'indicazione del nome e dei prenomi del defunto, a cui appartennero le ceneri in essa contenuti e la data della morte.

Tariffa per le cremazioni di cadaveri provenienti dal Comune di Udine.

Per ogni cremazione semplice o senza feretro L. 50.00

Per ogni cremazione col feretro » 60.00

Per l'urna cineraria di terra » 4.00

Per la cremazione di cadaveri provenienti da altri Comuni la tassa è di » 70.00 aumentabile di L. 10 quando fossero rinchiusi anche in cassa metallica.

Le spese funerarie del trasporto e di tasse governative per i cadaveri non provenienti dal Comune di Udine sono a carico della famiglia del defunto.

Illuminazione della città. Nella tornata del 25 luglio prossimo, i nostri padri coscritti dovranno dunque occuparsi novellamente di questo importantissimo oggetto. La questione della illuminazione qui a Udine non è ancora risolta. Speriamo che non la finiranno col tornare al petrolio, dopo che per ogni angolo della città si parlava di luce elettrica.

L'ingegnere Capo Municipale, sig. G. Puppati, ha elaborato un progetto per l'impianto in Udine di una Usina a gas di carbon fossile. Su questo progetto, la Giunta si procurò il giudizio di persona competentissima, l'ingegnere Kuhnell, costruttore e direttore per il corso di oltre 20 anni dell'officina comunale di Trieste, giudizio che fa certamente onore all'ingegnere Puppati.

La Giunta però si propone il seguente quesito: « È prudente che si imprenda oggi la costruzione di una Officina a gas, dispendiandovi un capitale di oltre mezzo milione, se domani o fra pochi anni la luce Elettrica, per tanti titoli preferibile a quella del gas, potrebbe eventualmente aversi con più facilità ed a prezzo sensibilmente minore? » E si risponde negativamente, concludendo che il partito più opportuno sia quello di prolungare ancora per qualche tempo il contratto con l'attuale Impresa dell'illuminazione a gas.

Rivoltasi per ciò a detta Impresa per interpellarla se fosse disposta a continuare nel servizio anche dopo il 31 dicembre 1885, n' ebbe in risposta esser detta Impresa disposta a continuare l'attuale illuminazione, con promessa di seguire sempre tutti i progressi dell'industria per dare alla Città la migliore luce possibile, ma di non poter addivenire a nuovi ribassi sul prezzo del gas, mancandovi un adeguato consumo, il quale soltanto potrebbe servire di base ad ulteriori migliorie.

Volendo anche esagerare in prudenza, e proponendosi la proroga per un altro quinquennio, per esempio, dell'attuale Contratto con la Società dell'illuminazione a gas, affinchè abbiano tempo di svolgersi tutti i possibili miglioramenti nell'illuminazione elettrica, e riceva questa un più lungo battesimo dalla pratica, è vero che si perdono effettivamente gli utili che altrimenti si potrebbero realizzare in questo frattempo, decidendosi oggi stesso all'impianto dell'Officina a gas; utili, che in ragione di circa l. 40.000 all'anno, ammonterebbero eventualmente alla cospicua somma di 200,000 lire. Ma giova riflettere che il problema dell'illuminazione elettrica, nelle condizioni in cui presentemente si trova e coi mezzi potenti che concorrono a favorirne il progresso, non può a meno di venire in breve pienamente risolto. Ora, anche nella supposizione che l'illuminazione elettrica non offra nei suoi bilanci annuali una maggiore attività dell'illuminazione a gas, è certo però che per l'esercizio di quest'ultima occorre una spesa maggiore di circa l. 100.000, che corrisponde ad un capitale di due milioni, il quale rimarrebbe a questo scopo immobilizzato con danno dell'economia pubblica. La suaccennata perdita viene per tanto largamente compensata dall'eventualità di poter realizzare con l'illuminazione elettrica i maggiori vantaggi ad essa inerenti.

Tutto ciò bene ponderato, la Giunta propone al Consiglio il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera che non abbia a darsi la disdetta (all'attuale Impresa del gas) per cessazione dell'atto di proroga 28 settembre 1883 di cui l'art. I.o lettera f. del medesimo ».

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1884, trasmessoci per la stampa dalla Direzione delle R. Poste.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	895,410
Libretti emessi nel mese di maggio	»	20,487
	N.	915,897
Libretti estinti nel mese stesso		4,120
Rimanenza	N.	911,777
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	123,786,477.12
Depositi del mese di maggio	»	9,780,705.13
	»	133,567,182,25
Rimborso del mese stesso	»	7,686,633,61
Rimanenza	L.	125,880,548.64

Si predica al deserto. A proposito di quanto scrivemmo la settimana scorsa sull'orario delle povere operaie addette alle filande, riceviamo la seguente che stampiamo tale e quale:

Sior Direttore
della « Patria del Friuli »

Dopo che il nostro padrono gha letto su questo sfoglio che sarebbe sallutare che avessimo tre ore di vacanza sul mezzogiorno, se gha espresso in modo che no ne accorda gnanca un quarto d'ora gnanca se crepemo sui fornei.

E per non dirghe chi che se el nostro padrono, noi, lavoremo in quel borgo che ne mena alla stazione del vapore della ferrovia.

Diverse bigatis.

Pel San Lorenzo. L'amministrazione del Minerva ha fatto domanda al Municipio per ottenere il sussidio delle lire due mila, solite a fissarsi per lo spettacolo teatrale del San Lorenzo. L'apertura del Minerva nel prossimo agosto è subordinata all'accettazione di detta domanda.

Libro d'oro. Verso le ore 6 pomeridiane di ieri, la guardia daziaria *Del Zotto Valeriano*, che si trovava di sentinella nella strada di circonvallazione in prossimità alla roggia detta di Palma, visto in essa cadere un bambino di circa sei anni, poco lungi dal molino Cainero, si slanciò tosto in soccorso del pericolante, e fu a tempo di salvarlo da inevitabile morte.

I bottoni municipali e i quadrupedi del suburbio Grazzano. Alcuni abitanti del suburbio Grazzano ci scrivono domandandoci se fosse il caso di poter chiedere una *inaffiatina* di quei paraggi da parte delle *botti* municipali. « Paghiamo le tasse anche noi, dicono essi, dunque... »

Dunque, si risponde, c'è benissimo il caso di *poter domandare*; non possiamo però garantire che sia anche quello di poter essere esauditi. Se da tutti i suburbi partisse un simile domanda?... Dei *bottoni* ci vorrebbero, altro che botti!

Sempre gli stessi abitanti ci chiedono se fosse il caso di poter trasportare più lontana dai luoghi abitati la sepoltura degli asini, cani *et similia* che si fa presentemente in un campo al di là del cavalcavia della linea ferroviaria.

Rispondiamo che la domanda sarebbe giusta ed opportuna, tanto più che siamo in tempi, diremo, non di cholera ma di... paure.

Inaugurazione del Ricovero Alpino Q. Sella. Conformemente al programma, ieri mattina ebbe luogo l'inaugurazione del *Ricovero Alpino Q. Sella.*

Gl'intervenuti erano sei sino dal giorno precedente, fra i quali il sig. Tommaso Salsa tenente della 6.a compagnia alpina e rappresentante il sig. connello Fonio.

Da quanto ci consta, i sei alpinisti pernottarono benissimo al Ricovero, malgrado soffiasse un vento impetuosissimo. Ieri mattina poi ricominciò a nevicare e continuò fino a mezzodì, il termometro segnava 1 grado sotto zero; per cui invece di fare l'ascesa del Jôf di Montasio, i nostri alpinisti passarono la mattina bene avvolti nelle coperte e vicino al fuoco.

Alle 12, visto l'impossibilità che altri soci arrivassero causa la burrasca che perdurava venne inaugurato il Ricovero.

Il vice-segretario della Società ivi presente stese il seguente:

Atto Verbale

per la inaugurazione del Ricovero Q. Sella al Jôf del Montasio a 1930 m. sul mare.

Regno d'Italia
Provincia di Udine — Comune di Raccolana
Località sotto i Disteis.

Oggi, 20 luglio 1884, alle 11, la *Società Alpina Friulana*, rappresentata dai sottoscritti suoi membri ed ospiti, fa la solenne inaugurazione del suo primo regolare *Ricovero Alpino*, architettato dal socio cons. ing. Pitacco e consegna al presente *Atto Verbale*, la notizia del lieto avvenimento accompagnato dalla tradizionale rottura della bottiglia.

Da tale fatto solenne la *Società Alpina Friulana*, proprietaria del Ricovero prende augurio di continuare l'opera propria al duplice scopo di conoscere ed illustrare le montagne della regione e di rinvigorire viemmeglio il corpo e l'animo dei più volonterosi.

La chiave del Ricovero resta depositata presso i signori fratelli Pesamosca di Chiusaforte e presso il sig. Luigi della Mea detto Bricc di Saletto.

Questo verbale è stato redatto durante una bufera di neve che impedì ad altri 10 soci d'intervenirvi fra i quali il vice-Presidente della Società alpina Friulana Kechler cav. uff. Carlo Dal Ricovero Q. Sella 20 luglio 1884.

Sottoscritti all'inaugurazione Tommaso Salsa tenente sesta alpina — Giovanni Hocke — Federico Cantarutti — Tellini Edoardo — Fabris Giuseppe — Tellini Achille — Marcon Francesco detto Peis guida alpinista † croce di Giuseppe Barazzutti guida alpina — Crucil Giuseppe appuntato sesta alpina.

Tre dei presenti rimasero al Ricovero colla speranza che il tempo migliori per fare qualche escursione. Gli altri discesero ieri nel pomeriggio a Chiusaforte, dove incontrarono sette alpinisti che, giunti a Reibl, dovettero causa la bufera abbandonare l'idea di presenziare all'inaugurazione del Ricovero.

Dodici gradi. Sabato mattina il termometro segnava 24 gradi sopra zero; iermattina, 12 gradi, alle sei. = Che salti!

Società dei Reduci. Deserta è andata l'adunanza di ieri.

Società operaia. L'assemblea generale di ieri è riuscita... deserta.

Il cuore degli operai italiani. Jeri doveva aver luogo l'Assemblea della Società falegnami; ma non essendo in numero legale non fu presa nessuna deliberazione.

Prima di sciogliersi, i pochi intervenuti, sulla proposta del sig. Nigris aprirono una colletta onde venire in aiuto agli operai italiani residenti a Marsiglia e Tolone, che causa il cholera che infierisce in quelle città si trovano esposti alla più desolante miseria.

I non intervenuti verranno essi pure invitati a fare le loro offerte a tale scopo.

Per gli aspiranti agli esami di patente all'ufficio di segretario comunale. Anche nel corrente anno si daranno come di consueto un corso di lezioni preparatorie per gli aspiranti agli esami di segretario comunale e tali lezioni avranno principio il primo del prossimo venturo mese di Agosto.

Per schiarimenti in riguardo alla località ed altro chiunque avente interesse potrà rivolgersi al caffettiere degli uffici della R. Prefettura ed Onorevole Deputazione Provinciale.

Moro Leandro si divertiva iernotte a cantare. Invitato a desistere, egli persistette; e perciò le guardie di pubblica sicurezza lo condussero in *bujosa.*

Caso pietoso. È accaduto in via Ronchi n. 30, nella famiglia di Cerri Giovanni Battista, ombrellaio ambulante. La madre mise a dormire una bambinetta a sei mesi... Più tardi recatosi il padre nella camera ed accostate le labbra al corpiccino gentile per darle un bacio, la trovò freddo cadavere.

Del signor Alessandro Poplan si dicono molte cose. Per esempio, che avesse tentato suicidarsi appiccandosi, prima di lasciare la nostra città; che domenica passata egli fosse a Nabresina e scrivesse alla moglie: Verrai a raggiungermi nel sito che ti indicherò; che l'ammontare dei danni ai clienti non sia molto rilevante. Nel perquisito negozio furono trovate parecchie lettere e biglietti del monte. Un orologio di duecento lire venne impegnato per lire venti! Si trovò pure l'orologio da torre, che figurava all'ultima esposizione provinciale.

Sanvidotti Giovanni Battista fu arrestato per contravvenzione alla serveglianza.

Un bravo giovine. Liso Leonardo, di via Grazzano, già calzolaio, datosi allo studio del disegno, ottenne, anche quest'anno, il primo premio con medaglia d'argento all'Accademia di Belle arti di Venezia.

Concerti musicali. Iersera alla Birraria del Giardino in Piazza d'Armi si tenne un primo concerto musicale. Ci fu gente parecchia. La località è buona, infatti, non foss'altro pel fresco che vi si gode.

Stasera secondo concerto, alle ore 8.

Il più sano, il più efficace, il più semplice degli amari, raccomandato anche come *preservativo anticolerico* è sempre il liquore ottenuto colla distillazione delle radici di genziana.

Esso ha una speciale fragranza a non deve confondersi cogli infusi comunemente in uso.

In bottiglia da litro italiane lire 3 70, in fusti lire 3.30 fuori porta a Udine posta. Deposito unico presso Raimondo Innocente di Lestans.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 13 al 19 Luglio 1884.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femm.	6	
„ morti	»	2	»	1
Esposti	»	3	»	1

Totale n. 21

Morti a domicilio.

Teresa Fabris-Pilosio di G. B. d'anni 45 casalinga — Giovanni Buga di Agostino di m. 5 — Mario Venturini di Eugenio di m. 5 - Catterina Marutti di G. B. di g. 40 — Angelo Zorzi di Pietro d'anni 23 agente di negozio — Guido Gabini di Valentino d'anni 1

Morti all'Ospitale Civile

Anna Tuttini Pignolo fu G. B d'anni 47 contadina — Giovanni Veltreni di mesi 1 — Catterina Collovati-Fabris fu Stefano d'anni 25 contadina — Vincenzo Mondolo fu Francesco d'anni 53 spazzino — Rosa Cecutti di Pietro danni 14 scolara — Pietro Steffanutto fu Valentino d'anni 58 agricoltore — Modesta Zuzzi-Anzil fu Pietro d'anni 60 cucitrice.

Totale N. 13

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Domenico Valente carradore con Amalia Coccolo contadina — Francesco Dario passamantiere con Ermenegilda Tabai cucitrice — Cipriano Rizzi muratore con Lucia Zamparo serva — Carlo Clocchiatti agricoltore con Teresa Serafini contadina — Eugenio Tedeschi linajuolo con Maria Beltrame serva — Riccardo Carrara scrivano con Domenica Tolfo sarta — Luigi Pedron macchinista ferr. con Caterina Diplotti casalinga — Giraldello merciajo con Domenica Pidutto merciaja — Riccardo Marangoni cappellajo con Angela Rumis casalinga — Antonio Della Negra infermiere con Maria Fanello serva

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte jeri nell'albo municipale

Giovanni Battista Covassi segretario Comun. con Rosa Tomadini civile — Sante Fontana operaio alla Ferriera con Anna Morgante setaiuola — Pietro Ferri negoziante con Filomena Padovani casalinga — Giovanni Bastianutti agricoltore con Catterina Quaglistino contadina — Giuseppe Gori agricoltore con Brigida Lazzarutti contadina — Giuseppe Berton fabbroferraio con Lucia Durighello contadina — ing. Silvio Tami regio impiegato con Amalia Zuculin agiata.

L'illustre Professor Di Lorenzo di Napoli nella *Farmacia Moderna*, fascicolo 3°, 1879, così conchiude un suo articolo sul *Tayuya* dei Fratelli Ubicini di Pavia:

« In rapporto al quale rimedio devo confessare che i benefici effetti della tintura di *Tayuya* a me risposero perfettamente, ed in qualche caso da non poterne proprio dubitare, perchè sospeso il rimedio si rividero le sofferenze, che dileguarono alquanti giorni dopo che fu ripigliato. Il nuovo rimedio dunque è veramente importante sotto vari aspetti, perchè risponde in clinica per bene, perchè di facile e gradevole amministrazione da essere alla portata anche dei più retrivi, e per la grande proprietà di non intaccare alcun tessuto, nè lasciare traccia alcuna di sua presenza, come talvolta succede per i preparati mercuriali. »

Concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* — Milano, Roma e Napoli.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 2958.

Municipio di Udine

Avviso d'asta.

Alle ore 11 a. m. del 28 luglio 1884, avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco, o chi da esso sarà delegato, il l'incanto per l'appalto del lavoro indicato nella sottoposta Tabella, nella quale (inoltre) stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 5 agosto 1884.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale
li 17 luglio 1884.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Costruzione di una latrina pubblica in piazza del Giardino in questa Città, presso la Casa della Pesa Comunale.

Prezzo a base d'asta lire 4200.
Importo della cauzione pel contratto L. 600
Deposito a garanzia dell'offerta L. 420.

Il prezzo sarà pagato in 4 rate eguali tre in corso di lavoro, l'ultima dopo compiuto e collaudato.

Il lavoro dovrà venir compiuto in giorni 60 continui lavorativi, decorribili della consegna.

Comune di Chiusaforte.

Avviso.

A tutto il 20 agosto venturo resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di annue lire 650 pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti presenteranno in tempo debito al Municipio le loro istanze in carta da bollo regolarmente documentate. Nel caso che il Consiglio Comunale scegliesse a maestro un sacerdote, questi avrà pure l'incarico di celebrare la messa festiva, coll'assegno annuo di lire 150.

All'insegnante eletto incombe l'obbligo della scuola serale.

Chiusaforte, 16 luglio 1884.

Il Sindaco
Valentino Samoncini.

Il Segretario
Leopoldo D'Arcano

N. 551.

Municipio di Socchieve

Avviso
pel miglioramento del ventesimo.

All'asta odierna per l'appalto dei lavori di ricostruzione della Rosta di difesa di Socchieve, stata asportata dalle fiumane dell'autunno 1882, di cui l'avviso 30 giugno p.p. N. 430, rimase ultimo miglior offerente il sig. Valentino Pecol di Raveo per l'importo di L. 3580.

Il termine utile (fatale) pel miglioramento non minore del ventesimo, va a scadere alle ore 12 merid. del giorno 23 corr. restando sempre ferme per gli aspiranti le condizioni dello avviso summentovato.

Dall'ufficio Municipale di Socchieve
Mediis, 16 luglio 1884.

Il Sindaco
Carlo Del Fabro.

Il segretario
G. Brazzoni.

N. 910.

Municipio del com. di Spilimbergo.

Avviso di Concorso.

A seguito di Deliberazione Consigliare 21 aprile caduto, approvata dal Consiglio Scolastico il 21 giugno successivo, viene aperto il concorso ai posti di maestro e maestra indicati nella sottoposta tabella.

Le istanze dovranno essere prodotte al Protocollo Municipale e non più tardi del 15 agosto prossimo venturo, corredate dai documenti che seguono:

a) Fede di nascita.
b) Stato di famiglia.
c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
d) Fedine penali.
e) Certificato di buona condotta.
f) Patente d'idoneità all'insegnamento.

I documenti alle lettere c, d, e, dovranno essere posteriori alla data del presente Avviso.

La nomina spetta al Consiglio, salva Superiore approvazione e s'intende fatta giusta le vigenti leggi e regolamenti scolastici.

Tabella per norma dei Concorrenti.

1. Spilimbergo: Maestro pelle classi III. e IV. elementari maggiori abilitato all'insegnamento del Disegno e della Ginnastica collo stipendio di L. 880.

2. Tauriano: Maestra pella scuola rurale collo stipendio di L. 366,66.

3. Barbeano: Maestra pella scuola mista collo stipendio di L. 550.

3. Istrago: Maestra pella scuola mista collo stipendio di L. 550.

5. Baseglia con Gaio: Maestra pella scuola facoltativa collo stipendio di L. 250.

Spilimbergo, 15 luglio 1884.

Il ff. di Sindaco
G. Dianese.

Il 20 settembre, a commemorare la breccia di Porta Pia, si spera di poter mettere la prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele al Campidoglio.

N. 646.

Comune di Sutrio

Provincia di Udine, Distretto di Tolmezzo,

Avviso di Concorso

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestro nella scuola elementare maschile della frazione di Sutrio, con l'annuo stipendio di L. 900 alloggio ed orticello.

Il maestro, per percepire tale stipendio, dovrà essere abilitato all'insegnamento del disegno che dovrà impartire agli adulti nella scuola serale e festiva.

La nomina è biennale ed è soggetta alla Superiore approvazione.

Il maestro che verrà nominato entra in funzione col principiare dell'anno scolastico 1884-85.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

Sutrio, 16 luglio 1884.

per il Sindaco
G. Balla Quaglia

La *Tribuna* si occupa delle dimissioni del presidente del Senato. La consorella, pur non dubitando delle ragioni che determinarono l'on. Tecchio a rassegnare le dimissioni, crede che in questo momento il Governo debba ottenere dal suo patriotismo il loro ritiro. L'accettazione delle dimissioni dell'on. Tecchio, conclude la *Tribuna*, non potrebbe scompagnarsi dalla memoria dei recenti incidenti.

Parlasi di un nuovo tentativo di attentato in Russia, sventato dalla polizia, per uccidere lo Czar nel suo viaggio in Finlandia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Leopoli, 20. Un forte nubifragio recò grandi guasti alla ferrovia *Albrecht*, in guisa che dovette essere sospeso il movimento.

Vienna, 20. Piove finalmente e spira un vento rinfrescante.

Si prevedono spesse pioggie.

Ieri ebbero luogo qui due casi d'insolazione con esito mortale.

Il Magistrato sorveglia severamente i mercati.

Ieri furono confiscate qui ventidue ceste di fichi freschi provenienti da Pontafel, perchè erano immaturi ovvero marci.

DOMENICO DEL BIANCO, *responsabile provvisorio.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 19 luglio.

Venezia	32	24	54	26	50
Bari	81	27	89	67	49
Firenze	40	44	14	6	38
Milano	50	20	29	66	7
Napoli	16	53	34	3	63
Palermo	3	19	32	15	1
Roma	32	73	63	45	83
Torino	3	52	51	9	17

AVVISO.

Col giorno 2 agosto p. v. verrà riaperta a comodo del pubblico l'antica Locanda Pletti, sita in questa città, Via Poscolle n. 24 sotto il nuovo appellativo

ALBERGO ALLA CITTÀ DI ROMA.

I restauri radicali ivi praticati, il servizio sotto ogni rapporto inappuntabile e la comodità nei prezzi, fanno fidato il sottoscritto assuntore di vedersi onorato da numerosa clientela.

Udine, 21 luglio 1884

Sante Ferigo.

TITOLO GARANTITO
CERTIFICATI DI COLTIVATORI
FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
COD. LEONARDO MANIN
Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.
ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA
SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

Istituto Bacologico Susani.

Stabilimento premiato dal R. Istituto Lombardo col massimo premio Brambilla, con diploma all'Esposizione campionaria di Torino, con medaglia del progresso a Vienna, tre medaglie d'oro ai concorsi regionali del Comizio Agrario di Milano, di Reggio Emilia, nel 1876 — di Cremona, nel 1880, ecc. ecc.

Fuori di concorso all'Esposizione di Milano.

Seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza

È aperta la sottoscrizione per **l'allevamento 1885** alle seguenti qualità di seme:

SEME CELLULARE-SELEZIONATO

Razze Nostrali
N. 1 a bozzolo bianco
» 2 » giallo
Razze Giapponesi
N. 3 a bozzolo bianco
» 4 » verde
N. 5 incrociato bianco-giallo

Seme industriale
N. 6 Indigeno a bozzolo giallo
» 7 Giapponese bianco
» 8 Giapponese verde
» 9 Verdolino (uso Casati)
» 10 Incrociato bianco-giallo

La robustezza generalmente dimostrata dai semi qui confezionati, *non ostante la stagione calamitosa dell'ultimo allevamento*, persuade non essere rimaste senza efficacia le molte cure e lo studio indefesso col quale s'intese alla selezione delle varietà le più promettenti.

Per garantire il seme dalle stravaganze meteoriche, lo Stabilimento provvederà gratuitamente a tutto 1 maggio 1885 all'Ibernazione-Razionale, sistema privilegiato di custodia a mezzo di apposito apparato frigorifero, le cui vicende climateriche di quest'anno misero più che mai in evidenza la singolare efficacia.

La Rappresentanza per la città e *Provincia di Udine* è affidata al **Sig. Carlo Ing. Braida,** domiciliato in Udine Via Daniele Manin (ex San Bortolomio) N. 21.

Collegio-Convitto Comunale
DI
CIVIDALE DEL FRIULI

Con annesse scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle Regie.

Insegnamento gratuito delle lingue moderne Tedesca, Inglese, Francese e della Ginnastica e scherma.

Corsi speciali di Commercio a richiesta delle famiglie, istruzione secondo i programmi governativi per i regnicoli, speciali per i convittori provenienti da Stati esteri.

È aperta l'iscrizione al Convitto per il 2 semestre.

Grandioso fabbricato, situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto; trattamento buono ed abbondante; educazione di famiglia.

Pensione per l'anno scolastico L. 650 00, spese di corredo, vestiario e lezioni di musica a carico delle famiglie.

Si accettano convittori anche per l'epoca delle vacanze autunnali.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Il Direttore
Dott. Nicolò Franzutti.

Il Sindaco
Presidente del Consiglio Direttivo
G. cav. Cucavaz.

G. B. GABAGLIO
in via delle carceri n. 18
avverte il pubblico che assume commissioni
MOBILI e PARCHETTI
con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli pel confezionamento del ***Seme bachi*** *a sistema cellulare, a prezzi che non temono concorrenza.*

Conetti di latta.
Buste di carta con garza.
Sacchetti di garza quadrati e a cono.
Telai cartoni garza e scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo N. 4.

Barcella Luigi.

ACQUA DI CILLI

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera Acqua di Cilli in casse da 25 di 1 1/2 litro

Fratelli Dorta.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale
Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 3 agosto il più veloce vapore del mondo NORD-AMERICA

Viaggio in 15 giorni — Camerini distinti fr. **1030** — 1.a classe fr. **810** — 2.a classe fr. **610** — 3.a classe fr. **155**

Il 18 agosto il grandioso e velocissimo piroscafo SUD-AMERICA

Viaggio in 22 giorni — 1.a classe fr. **560** — 3.a classe fr. **155**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 - *Case succursali:* MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n.º 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

COLLEGIO INTERNAZIONALE IN SARONNO

PER LINGUE, CONTABILITÀ E COMMERCIO

CON SCUOLE ELEMENTARI E TECNICHE

e una *PENSIONE SPECIALE* per adulti italiani e stranieri studenti lingue.

Programmi a richiesta.

Orario della ferrovia

Partenze da Udine		A Venezia
ore 1.43 ant.	misto	ore 6.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 3.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.

Da Udine		A Pontebba
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.

Da Udine		A Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.

Da Venezia		A Udine
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.

Da Pontebba		A Udine
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.— ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.

Da Trieste		A Udine
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

L U I G I T O F F O L I

VIA DANIELE MANIN N. 3

UDINE

(di rimpetto all' Aquila Nera)

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

NB. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

100	Fogli Carta Commerciale, o per Ufficio, intestata Buste relative pure intestate	L. 3.00
100	circolari in cartoncino, formato cartolina postale, utilissimo ai Commercianti, Industriali ecc. potendo servire anche come Carta d' Indirizzo	L. 4.00
100	id. in mezzo foglio Carta Quadrotta Notarile o Protocollo	L. 3.50
100	Biglietti da Visita Istantanei	L. 1.25
50	Idem	L. 0.75

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi rinvia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 3

UDINE

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE di cui 8 DIPLOMI D'ONORE 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

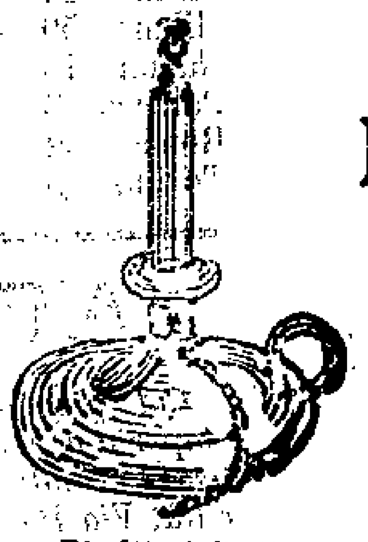
(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

(Grande ribasso)



LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

LIRE 1 — **LIRE 1** — **LIRE 1** — **LIRE 1**

NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d' ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia tanto d' appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in **Udine** e **Provincia**

presso **Nicolò Zarattini.**

MACCHINE DA CALZE

E DA CUCIRE.

Le migliori sino ad oggi esistenti

Presso

M. PAVLINEK

e Comp. — ingegnere.

VENEZIA

Sant' Antonino **3290.**

Udine, 1884. Tipografia della «Patria del Friuli»